(nuovo)Partito comunista italiano

Comitato Centrale
Sito: http://www.nuovopci.it
e.mail: lavocenpci40@yahoo.com

Delegazione:
BP3 4, rue Lénine 93451 L'Île St Denis (Francia)
e.mail: delegazionecpnpci@yahoo.it

Comunicato CC 3/12 - 13 gennaio 2012

Non un soldo agli speculatori! Nessun appoggio al loro governo!

Il governo della Corte Pontificia, dei monopoli, dei grandi evasori fiscali cerca di mobilitare il proletariato e i pensionati contro i lavoratori autonomi e la piccola borghesia!

Il governo Monti allarga il ventaglio delle masse popolari depredate a vantaggio delle borghesia imperialista e del clero!

Il governo Monti è il governo della miseria per tutte le masse popolari, della cancellazione dei diritti dei lavoratori, dell'asservimento dell'Italia alla comunità internazionale degli speculatori!

La classe operaia per salvarsi deve mettersi alla testa di tutte le classi delle masse popolari perché costituiscano un governo d'emergenza popolare!

Oggi i sindacati non devono limitarsi a fare i sindacati: se si limitano a protestare e a rivendicare, conducono i lavoratori alla sconfitta!

Fare dello sciopero generale del 27 gennaio indetto dalla USB e dagli altri sindacati alternativi una giornata di mobilitazione generale dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e della piccola borghesia contro la borghesia imperialista, la Corte Pontificia e il loro governo!

Il governo Monti con il "decreto salva-Italia" ha preso di mira direttamente il proletariato e i pensionati: questi sono stati il bersaglio principale delle sue misure criminali di dicembre. Con il "decreto delle liberalizzazioni" il suo bersaglio diretto principale sono ora i lavoratori autonomi, la piccola borghesia e i professionisti.

Con queste misure e con le privatizzazioni dei beni comuni e dei servizi pubblici il governo Monti apre nuovi campi di investimento ai capitalisti. Il capitale è cresciuto e ha bisogno di nuovi campi di investimento. I servizi pubblici (dall'acqua alla raccolta dei rifiuti, dalla posta ai trasporti) e molti campi finora in un modo o nell'altro riservati alla piccola borghesia e ai lavoratori autonomi (dai taxisti ai farmacisti, dai benzinai agli studi professionali) dovrebbero diventare nuovi campi di investimento del grande capitale italiano e internazionale.

Questa è la sostanza dell'operazione truffaldina che il governo Monti cerca di compiere in gennaio con il "decreto delle liberalizzazioni", mentre aggrava la manovra di dicembre contro i lavoratori dipendenti.

Infatti nello stesso tempo il governo Monti cerca di ridurre ancora di più l'efficacia dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e di abolire completamente il diritto (art. 18 dello Statuto dei Lavoratori) alla reintegrazione nel posto di lavoro dei lavoratori licenziati senza "giusta causa". I Marchionne e i Montezemolo reclamano il diritto a licenziare i lavoratori più combattivi, non importa se pagando un risarcimento, tanto i soldi ai padroni non mancano. È lo stesso principio criminale che ha avuto la sua recente espressione più clamorosa nello "scandalo" suscitato dalla condanna simbolica alla detenzione dei dirigenti della ThyssenKrupp assassini di operai. È il principio per cui i capitalisti che uccidono o feriscono lavoratori violando le norme di sicurezza e di igiene, al massimo pagano un risarcimento.

Il governo Monti sta cercando di neutralizzare i lavoratori dipendenti, i proletari, mobilitandoli contro i lavoratori autonomi e la piccola borghesia in nome della caccia all'evasione fiscale e dell'abolizione dei piccoli monopoli e delle corporazioni. Nello stesso tempo sta cercando di mettere i lavoratori autonomi e la piccola borghesia contro i proletari e i pensionati in nome dell'abolizione dei diritti che i proletari hanno conquistato. La spoliazione delle masse popolari è spacciata come caccia ai privilegi. Sarebbero le masse popolari che hanno vissuto al di sopra dei propri mezzi. La borghesia imperialista e il clero, i banchieri e gli speculatori sono invece lo specchio delle virtù. La Corte Pontificia è un modello d'austerità. Monti vorrebbe riuscire dove non è riuscito Berlusconi!

Il governo Monti è il governo degli speculatori, del Vaticano e dei grandi evasori fiscali. In Italia il più grande centro dell'evasione fiscale è la Corte Pontificia con la sua capillare struttura territoriale (le curie vescovili e le parrocchie) e di categoria (le congregazione religiose, le scuole e università, le imprese alberghiere, editoriali e sanitarie e le strutture assistenziali). Il potere della Corte Pontificia è l'anomalia italiana di cui tanto chiacchiera l'onorevole D'Alema, prudentemente restando nel vago. Quando negli anni '70 saltò la Banca Privata di Michele Sindona, la lista dei 500 esportatori privilegiati di capitale sparì perché era infarcita di cardinali e titolari di opere pie. Le imprese dello IOR e del Banco Ambrosiano sono ancora nella memoria di molti. Se neanche quando il movimento comunista era forte, in Italia è stato possibile imporre una legge sulla nominatività dei titoli finanziari e sulla gestione pubblica dei suoli urbani, è stato principalmente a causa della potenza della Corte Pontificia che ha grandi interessi in questi settori. Se il governo Monti oggi può sorvolare sui capitali di individui e gruppi italiani gestiti dalle banche svizzere è principalmente per la stessa causa. Qui sta anche la causa per cui la grande criminalità organizzata nel nostro paese è invincibile e il Meridione sempre arretrato.
Proprio questo governo dei grandi speculatori e dei principi dell'evasione fiscale cerca di arraffare soldi e nello stesso tempo di mobilitare sostenitori scatenando la caccia contro la miriade di membri delle masse popolari che si sono ricavati nicchie e si sono scavati canali per sopravvivere e vivere adattandosi alla Repubblica Pontificia. Chi non vede altro futuro che l'asservimento alla borghesia imperialista è tentato di aderire alla campagna del governo Monti. La sua parola d'ordine è: "Miseria sì, ma per tutte le masse popolari". Solo i magnati e i cardinali possono gozzovigliare! Questa è la giustizia a cui si riduce chi è succube della borghesia.
Chi non è accecato dai condizionamenti legalitari e dall'ipocrisia moralista, chi non considera le cose con gli occhiali della legge imposta dalla borghesia imperialista e dal clero e con quelli della morale predicata dalla borghesia imperialista e dal Vaticano alle classi oppresse, chi sa che è possibile farla finita con il capitalismo e la sua crisi e instaurare il socialismo, vede chiaramente che le misure anti-evasione, liberalizzatrici e moralizzatrici del governo Monti contro i lavoratori autonomi e la piccola borghesia sono misure dello stesso ordine

dell'abolizione dell'art. 18, della restrizione ai diritti sindacali, della restrizione delle pensioni, dell'aumento dei prezzi e delle tariffe, ecc. Sono misure a vantaggio degli speculatori e dei caporioni del mercato finanziario.
Si tratta per la borghesia imperialista di concentrare ancora più la ricchezza e il reddito nelle mani della cerchia che sta al vertice e di ridurre la proprietà e il reddito dei lavoratori e della "classe media". Il capitale accumulato è enorme e cresce, quindi la massa del profitto, dell'interesse e della rendita deve crescere. Il rovescio della medaglia è che la massa della popolazione deve essere spogliata.

Il governo Monti è il governo nominato dalla Corte Pontificia e di fiducia della comunità internazionale della borghesia imperialista presieduta dal governo di Washington e benedetta dal papa di Roma. Il suo compito è proseguire nel nostro paese la spoliazione delle masse popolari avviata decenni fa, quando la prima ondata della rivoluzione proletaria si è esaurita ed è incominciata la nuova crisi generale del capitalismo. Il governo Monti prosegue l'opera nefasta dei governi Craxi, dei governi Amato, dei governi Prodi e dei governi Berlusconi, aggravandola.
La massa del capitale accumulato è cresciuta e con essa sono cresciute le esigenze del capitale. La ricchezza si è concentrata nelle mani di pochi grandi capitalisti e continua a concentrarsi. Questa ricchezza nelle mani dei capitalisti è capitale e richiede di anno in anno una massa crescente di profitti, di interessi e di rendite, una massa tanto più grande di anno in anno quanto più il capitale cresce. Di conseguenza a livello mondiale una parte crescente della ricchezza deve essere sottratta alle masse popolari e confluire con una quota crescente del prodotto annuo a "ricompensare" il capitale con profitti, interessi e rendite. Questa è la dinamica della crisi in corso nelle sue linee generali.

Ovviamente un simile governo non può che valorizzare uomini la cui tempra morale è ben esemplificata dal prof. Carlo Melanconico o, a scelta, dall'onorevole Nicola Cosentino. La truffa che il governo Monti sta architettando per eludere i risultati del referendum del 12-13 giugno 2011 contro la privatizzazione dell'acqua e dei beni comuni, è l'indice del livello di moralità degli uomini di cui la Corte Pontificia può avvalersi. E non è per caso che il portavoce laico di cui la Corte si serve è quel Giorgio Napolitano capo della corrente migliorista del PCI: la corrente che rimase fuori dal raggio d'azione dei magistrati di Mani Pulite solo per le stesse ragioni per cui ne rimasero fuori i titolari delle istituzioni facenti capo alla Chiesa Cattolica Romana.
Ma proprio l'ipocrisia e la coltre di moralismo dietro cui nasconde le sue manovre criminali sono l'indice della debolezza del governo Monti e dei suoi mandanti. Le masse popolari organizzate possono cambiare il corso delle cose nel nostro paese e contribuire a cambiarlo in tutto il mondo!

Sta a noi comunisti diventare promotori della guerra popolare rivoluzionaria e contrapporla alla guerra di sterminio non dichiarata che la borghesia e il clero conducono contro le masse popolari in ogni angolo del mondo!

Creare in Italia le condizioni per la costituzione di un governo d'emergenza popolare, il Governo di Blocco Popolare!

Moltiplicare ovunque Organizzazioni Operaie e Organizzazioni Popolari, rafforzarle e orientarle a costituire un loro governo d'emergenza!

Rendere il paese ingovernabile da ogni governo emanazione dei vertici della Repubblica Pontificia: con una campagna di disobbedienza, di scioperi e di proteste, appropriandosi dei beni e dei servizi da cui una parte crescente della popolazione è esclusa, creando ovunque amministrazioni locali che rompano il Patto di Stabilità e di sudditanza imposto dal governo centrale!

Costituire clandestinamente Comitati del nuovo Partito comunista in ogni azienda e in ogni località! Fare di ogni lotta una scuola di comunismo!

Il 2012 può essere l'anno della riscossa e l'inizio di una nuova era per il nostro paese: dipende da noi!

****

Per mettersi in contatto con il Centro del (n)PCI senza essere individuati e messi sotto controllo dalle Forze dell'Ordine borghese, una via consiste nell'usare TOR [*vedere* http://www.nuovopci.it/corrisp/risp03.html]*, aprire una casella email con TOR e inviare da essa a una delle caselle del Partito i messaggi criptati con PGP e con la chiave pubblica del Partito* [*vedere* http://www.nuovopci.it/corrisp/risp03.html].